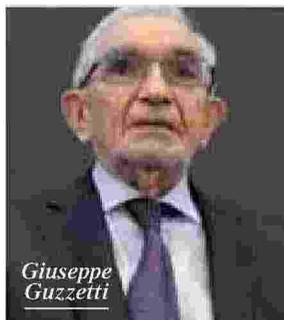


Guzzetti: ristori delle pop venete vantaggiosi per i soci

di Francesca Chiarano
MF-DowJones

La proposta di Banca popolare di Vicenza e di Veneto Banca di dare un ristoro ai soci nell'ordine del 15% del prezzo pagato per acquistare le azioni per evitare contenziosi futuri «è molto complessa ma ci sono ulteriori vantaggi». Lo ha detto il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, a margine dell'incontro «Un futuro mai visto» promosso dalla **Fondazione Con il Sud**, aggiungendo che «gli azionisti devono riflettere su un punto: se arriva la parte pubblica perdono il loro investimento perché non si tratta di obbligazionisti ma di azionisti». Guzzetti ha poi spiegato di sapere che gli amministratori dei due istituti veneti «hanno anche



Giuseppe Guzzetti

in mente ulteriori elementi per migliorare questa proposta. Il punto delicato», ha sottolineato, «è che se il tentativo che sta facendo l'ad Fabrizio Viola di salvare queste due banche senza l'intervento pubblico fallisce, le due banche vanno in fallimento con l'intervento pubblico e i vecchi azionisti perdono anche questa proposta che secondo me sarà ulteriormente migliorata, qualora, soprattutto, riuscisse il tentativo di salvarle». Nei primi due giorni dal via del progetto di indennizzo oltre 500 azionisti delle due banche hanno manifestato l'interesse ad approfondire il dossier. Le due banche stanno inoltre organizzando una serie di incontri con le associazioni di soci e consumatori per spiegare la proposta transattiva. (riproduzione riservata)

